



Protocollo d'intesa

tra

**Comitato Italiano Paralimpico
C.I.P.**

e

**Federazione Italiana Sport Rotellistici
F.I.S.R. Skate Italia**

Protocollo d'intesa

tra il

Comitato Italiano Paralimpico

e la

Federazione Italiana Sport Rotellistici

Il Comitato Italiano Paralimpico, con sede in Roma, Via Flaminia Nuova 830 – Roma (di seguito C.I.P.), rappresentato dal Presidente Avv. Luca Pancalli, domiciliato per la carica presso la sede del C.I.P.;

e

la Federazione Italiana Sport Rotellistici (FISR) detta "Skate Italia", con sede in Roma, Viale Tiziano 74 – Roma (di seguito F.I.S.R.), rappresentata per la carica dal Presidente, Sabatino Aracu, domiciliato per la carica presso la sede della F.I.S.R.;

Premesso che

- Il Comitato Italiano Paralimpico (C.I.P.), con la legge 124/15 del 7 agosto 2015 sul riordino della Pubblica Amministrazione ed il successivo decreto legislativo attuativo n. 43 del 27 febbraio 2017, ha ottenuto il riconoscimento formale di Ente Pubblico per lo sport praticato da persone con disabilità;
- Il CIP è la Confederazione delle Federazioni e Discipline Sportive Paralimpiche da esso riconosciute. Partecipano, altresì, al CIP le Federazioni Sportive Nazionali e Le discipline Sportive Associate riconosciute dal CONI, le cui attività paralimpiche siano riconosciute dal CIP;
- Il CIP disciplina, regola e gestisce le attività sportive agonistiche ed amatoriali per persone disabili sul territorio nazionale, secondo criteri volti ad assicurare il diritto di partecipazione all'attività sportiva in condizioni di uguaglianza e pari opportunità;
- Il C.I.P. si conforma ai principi dell'ordinamento sportivo paralimpico internazionale in armonia con le deliberazioni e gli indirizzi emanati dall'International Paralympic Committee (I.P.C.);
- La Federazione Italiana Sport Rotellistici (F.I.S.R.) detta "Skate Italia" è associazione riconosciuta senza fini di lucro, con personalità giuridica di diritto privato, ai sensi del decreto 242/99 e successive modifiche ed integrazioni nonché, per quanto in esso non espressamente previsto, dal codice civile e dalle disposizioni di attuazione del medesimo. Essa è costituita da Società ed Associazioni sportive dilettantistiche regolarmente affiliate che hanno per fine la

pratica dilettantistica delle discipline sportive svolte su pattini a rotelle, su skateboard o su ogni altro attrezzo fornito di rotelle ed atto a favorire la mobilità delle persone;

- La F.I.S.R. (Skate Italia) è ispirata ai principi di democrazia interna e della partecipazione all'attività sportiva da parte di donne e uomini, in condizioni di uguaglianza e di pari opportunità;
- La F.I.S.R. (Skate Italia), in ragione del rapporto federativo esistente con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) quale organo rappresentativo della comunità sportiva nazionale, persegue i propri scopi armonizzando la propria azione con l'ordinamento sportivo nazionale ed internazionale e le deliberazioni ed indirizzi del Comité International Olympique (CIO), del CONI e della World Skate, alla quale è affiliata, purché non in contrasto con le deliberazioni e gli indirizzi del CIO e del CONI;
- Alla F.I.S.R. (Skate Italia) è riconosciuta, nell'ambito dell'ordinamento sportivo, autonomia tecnica, organizzativa e di gestione sotto la vigilanza del CONI;

Tenuto Conto che

- è compito del C.I.P. promuovere la massima diffusione della pratica sportiva in condizioni di uguaglianza e pari opportunità al fine di rendere effettivo il diritto allo sport di tutti i soggetti, in ogni fascia di età e popolazione, a qualunque livello e per qualsiasi tipologia di disabilità, con particolare riferimento allo sport giovanile paralimpico, sviluppando, a livello nazionale accordi e sinergie al fine di ampliare l'offerta sportiva;
- la Federazione Italiana Sport Rotellistici (F.I.S.R.) persegue lo scopo di promuovere, sviluppare, organizzare e disciplinare nel territorio nazionale le attività sportive rotellistiche, sia per i normodotati sia, di concerto con il Comitato Italiano Paralimpico, per i disabili (art. 2 "Scopi", comma 1 lettera a. dello Statuto federale);
- il C.I.P. e la F.I.S.R. hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa a partire dal 2019 per la promozione delle attività sportive rotellistiche in favore di Atleti con disabilità;
- la F.I.S.R. ha presentato un rapporto in merito alla diffusione dell'attività rotellistica per atleti con disabilità dal quale emerge che le Società affiliate che hanno tra i propri tesserati atleti disabili sono 34 distribuiti in 13 regioni come segue: Abruzzo (5), Campania (9), Emilia Romagna (8), Friuli Venezia Giulia (3), Lazio (9), Liguria (4), Lombardia (8), Marche (2), Molise (1), Piemonte (3), Puglia (2), Sardegna (3), Sicilia (5), Veneto (6), Toscana (2) e che gli atleti disabili ammontano ad un totale di 225 unità pari ad un incremento di 155 unità;
- la F.I.S.R. ha presentato, unitamente al suddetto rapporto numerico, una relazionale dettagliata sulle attività svolte nel periodo di attuazione del Protocollo con particolare riferimento alla formazione dei quadri tecnici e l'organizzazione di attività promozionali su tutto il territorio nazionale;

- la F.I.S.R. ha manifestato formalmente l'interesse a proseguire l'attività di promozione, organizzazione e formazione dei quadri tecnici per gli sport rotellistici in favore degli atleti disabili nel territorio nazionale;
- la F.I.S.D.I.R., la F.S.S.I. e la F.I.S.P.I.C., Federazioni multidisciplinari in rappresentanza di una specifica disabilità, hanno espresso parere favorevole alla sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa, fermo restando che i contenuti dovranno essere rivalutati qualora le Federazioni Internazionali di riferimento dovessero assumere determinazioni specifiche in merito agli sport rotellistici;

Convengono quanto segue

- il C.I.P. autorizza la F.I.S.R. (Skate Italia) allo svolgimento delle attività sportive di: Pattinaggio Artistico, Pattinaggio Corsa, Skateboarding, Hockey su pista e Freestyle per atleti con disabilità fisica, intellettiva, visiva e sordi a livello nazionale, promozionale e agonistico, secondo le finalità del proprio Statuto, osservando i regolamenti tecnici nazionali attualmente vigenti, purché risultino conformi agli indirizzi ed ai principi fondamentali dello Statuto C.I.P. e dell'ordinamento sportivo nazionale;
- il C.I.P. e la F.I.S.R. (Skate Italia) convengono sulla opportunità di prevedere un unico **tesseramento** presso la F.I.S.R. (Skate Italia) la quale avrà l'obbligo di comunicare periodicamente (con cadenza semestrale) al C.I.P. la lista ufficiale degli affiliati ed il numero dei tesserati, distinti per categoria di disabilità, che svolgono attività sportiva. A tal fine la F.I.S.R. (Skate Italia) è tenuta a garantire l'assolvimento degli obblighi derivanti dal Regolamento UE 679/16 in merito alla trasmissione dei dati al CIP mediante rilascio di idonea Informativa e acquisizione del relativo Consenso da parte degli Interessati;
- ai fini della tutela della salute, gli atleti con disabilità che praticano **attività sportiva agonistica**, devono sottoporsi previamente al controllo della idoneità specifica, secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale – Ministero della Sanità – 4 marzo 1993 "Determinazione dei protocolli per la concessione dell'idoneità alla pratica sportiva agonistica alle persone handicappate" (Pubblicato nella G.U. 18 marzo 1993, n. 64), come dettagliatamente indicato nell'allegato n. 1 al presente;
- ai fini della certificazione della **disabilità mentale**, la F.I.S.R. (Skate Italia) si impegna ad adottare i criteri e requisiti previsti dall'Art. 2 del "Regolamento Sanitario e delle Classificazioni" F.I.S.D.I.R. (https://www.fisdir.it/wp/wp-content/uploads/2024/01/Regolamento-Sanitario-e-delle-Classificazioni-FISDIR-15.04.23_agg.-19.11.23.pdf);
- ai fini della certificazione della **disabilità uditiva**, la F.I.S.R. (Skate Italia) si impegna ad adottare i criteri di cui all'art. 17.2, lettera c), del Regolamento Organico FSSI (<https://www.fssi.it/wp-content/uploads/2023/04/Regolamento-Organico-FSSI-Approvato-dalla-Giunta-del-CIP-il-30-ottobre-2020.pdf>)

- ai fini della certificazione e classificazione degli Atleti con **disabilità visiva**, la F.I.S.R. (Skate Italia) si impegna ad adottare i criteri previsti dal Regolamento sanitario e delle classificazioni della F.I.S.P.I.C., indicati alla Parte Seconda (https://fispic.it/wp-content/uploads/2023/04/reg_sanitario_270318.doc);
- la F.I.S.R. s'impegna a garantire, a proprie spese, un'adeguata e specifica tutela assicurativa per gli atleti disabili suoi tesserati/aderenti, per i quali vengono organizzati programmi sportivi promozionali e/o agonistici, in osservanza al Decreto Interministeriale del 6 ottobre 2011, che disciplina in materia di assicurazione obbligatoria per i tesserati del C.I.P. e degli Enti riconosciuti dallo stesso;
- il C.I.P. e la F.I.S.R. (Skate Italia), per mezzo dei rispettivi Uffici Comunicazione, garantiscono un proficuo sviluppo delle informazioni in merito alle attività e/o progetti di comune interesse;
- la F.I.S.R. (Skate Italia) incarica un referente per sovrintendere ai rapporti con il C.I.P., allo scopo di garantire il collegamento necessario al fluire delle informazioni;
- il C.I.P. e la F.I.S.R. (Skate Italia) concordano un'azione congiunta volta alla formazione ed all'aggiornamento dei quadri tecnici e dei classificatori per lo svolgimento delle attività sportive oggetto del presente Protocollo;
- il C.I.P. potrà prevedere, esclusivamente per quanto riguarda progetti specifici, fuori l'ordinaria attività sportiva, di cui sopra, l'erogazione di eventuali contributi economici di sostegno a favore della F.I.S.R. previa relazione analitica del Presidente federale sui contenuti del progetto interessato e rendiconto consuntivo dei relativi costi sostenuti.
- Il C.I.P. e la F.I.S.R. (Skate Italia) si impegnano a garantire la massima diffusione dei contenuti del presente Protocollo ai tesserati, affiliati, proprie strutture centrali e periferiche a mezzo dei canali di comunicazione ritenuti a tal fine più efficaci.

Il presente protocollo ha validità fino al 31 dicembre 2028 ed entrerà in vigore il giorno della sua firma e potrà essere rinnovato a seguito di verifica dell'attività posta in essere.

Firmato in C.I.P.:

Roma 20/05/2025

Firmato in F.I.S.R. (Skate Italia):

Roma _____




IL PRESIDENTE F.I.S.R.

Sabatino Aracu

Per approvazione



IL PRESIDENTE C.I.P.

Luca Pancalli

Idoneità Sportiva Agonistica

Ai fini della tutela della salute, gli atleti con disabilità che praticano attività sportiva agonistica, sono tenuti a sottoporsi alla visita medico-sportiva di accertamento alla pratica sportiva agonistica per l'idoneità specifica al Pattinaggio Artistico, Pattinaggio Corsa, Skateboarding Freestyle e Hockey Pista, secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale - Ministero della Sanità - 4 marzo 1993 "Determinazione dei protocolli per la concessione dell'idoneità alla pratica sportiva agonistica alle persone handicappate" (Pubblicato nella G.U. 18 marzo 1993, n. 64)".

Tale visita medico-sportiva prevede i seguenti accertamenti:

- visita medica comprensiva dell'anamnesi, della determinazione del peso corporeo (in Kg) e della statura (in cm), l'esame obiettivo con particolare riguardo agli organi ed apparati specificamente impegnati nello sport praticato, l'esame generico dell'acuità visiva mediante ottotipo luminoso, il rilievo indicativo della percezione della voce sussurrata a m 4 di distanza;
- per i non vedenti o ipovedenti una visita specialistica oculistica con determinazione dell'acuità visiva e del campo visivo;
- elettrocardiogramma (ECG) a riposo e da sforzo che deve essere effettuato con monitoraggio continua, durante e dopo la prova, di almeno una derivazione elettrocardiografica, utilizzando:
 - a) nei soggetti con l'uso degli arti inferiori, lo STEP TEST (con durata della prova di tre minuti ed altezza del gradino in relazione alla statura) o il cicloergometro (con carichi crescenti fino al raggiungimento almeno di una frequenza cardiaca uguale al 75% della massima teorica per l'età);
 - b) nei soggetti con il solo uso degli arti superiori, l'ergometro a manovella o l'ergometro a rullo. In questo caso la prova dovrà essere effettuata a carichi crescenti fino al raggiungimento almeno di una frequenza cardiaca uguale al 75% della massima teorica per l'età.

Nei soggetti di età superiore a 35 anni, la prova ergometrica deve essere necessariamente

di tipo incrementale massimale e per tale motivo è necessario utilizzare il cicloergometro o l'ergometro a manovella o a rullo.

Nei casi in cui, per difficoltà reali legate alla disabilità (ad esempio, grave incoordinazione motoria e menomazioni degli arti, etc.), si renda oggettivamente impossibile effettuare un ECG durante test ergometrico con le modalità sopraindicate, potrà essere utilizzato qualsiasi altro test provocativo fisiologico: l'eventuale mancato raggiungimento della frequenza cardiaca limite e/o massimale non dovrà essere considerato influente ai fini del giudizio di idoneità;

- spirometria che deve comprendere il rilievo dei seguenti parametri: capacità vitale (CV), volume espiratorio massimo al secondo (VEMS), indice di Tiffeneau (VEMS/CV), massima ventilazione volontaria (MVV);
- per tutte le persone con cerebrolesione: visita neurologica periodica, e alla prima visita, l'elettroencefalogramma;
- per tutti gli atleti con la sindrome di Down: un esame radiografico nelle proiezioni standard e dinamiche del rachide cervicale alla prima visita e sempre all'atto della prima visita un ecocardiogramma 2D Color Doppler;
- esame delle urine completo. Nei soggetti con lesioni midollari (tetraplegici, paraplegici e con spina bifida ed altre patologie comportanti vescica neurologica) l'esame delle urine deve essere necessariamente integrato dall'esame del sedimento e dall'effettuazione di azotemia e creatininemia;
- Rx dei segmenti scheletrici vicarianti negli amputati con periodicità biennale.

A giudizio del medico esaminatore possono essere richiesti, su sospetto clinico, altri accertamenti diagnostici. Il certificato di idoneità specifica ha validità un anno e deve essere rilasciato dal medico specialista in medicina dello sport.